



MARNATE + NIZZOLINA

INSIEME

N° 25 - Anno pastorale XIII
MARNATE: 0331 600076
NIZZOLINA: 0331 367052
don Alberto (parroco)
mail: info@chiesadimarnate.it
diacono Luigi 347 9454565
diacono Emanuele 331 5981798
Madre Franca e madre Raffaella

PENULTIMA DOMENICA DOPO L'EPIFANIA detta **“della divina clemenza”**

(Daniele 9,15-19; Salmo 106; 1 Timoteo 1,12-17; Marco 2,13-17)

“Gli scribi e i farisei, vedendo Gesù mangiare con i peccatori e i pubblicani, dicevano ai suoi discepoli: <<Perché mangia e beve insieme ai pubblicani e ai peccatori?>>”; e altri passi dei Vangeli riportano dalla bocca di Gesù stesso il giudizio che si era sentito affibbiare: **“Ecco un mangione e un beone, amico dei pubblicani e dei peccatori”**:

- **gli scribi e i farisei guardano coloro che sono seduti a tavola con Gesù e li giudicano** - dall'alto del loro orgoglio e della loro presunzione - come **uomini e donne irrecuperabili e da cui tenersi a distanza**, se non si vuole esserne contaminati;

- **gli scribi e i farisei guardano Gesù** che invita Levi, un pubblicano, a seguirlo e **lo giudicano un falso maestro che non può parlare e agire in nome di Dio**, se invita un ladro e un traditore del suo popolo a diventare suo discepolo e apostolo, perché - secondo loro - Dio non può agire così.

A queste persone - e anche a noi quando siamo tentati di giudicare Dio e gli altri come fanno loro - Gesù risponde così: **“Non sono i sani** (o quelli che pensano di esserlo) **che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti** (o coloro che pensano di esserlo), **ma i peccatori”**:

- **“impara a guardare te stesso con l'umiltà** di chi non pensa di essere così grande e forte da non sbagliare mai e da non avere mai bisogno di perdono”;

- **“impara a guardare gli altri con la misericordia** di chi è capace di offrire un'altra possibilità di riscatto”;

- **“impara a guardare a Dio come ce lo fa conoscere Gesù** e lasciati plasmare a sua immagine e somiglianza... e non pretendere, invece, il contrario!”.

Gesù pagherà di persona la scelta che ha fatto e che ha continuamente portato avanti nella sua vita per manifestarci chi è veramente Dio e chi siamo veramente noi: impariamo da lui il suo sguardo nuovo su Dio e sull'uomo. Buona domenica!



Dalla proposta pastorale per l'anno 2024-2025: **M. DELPINI, BASTA. L'AMORE che salva e il MALE insopportabile**, pp. 31-34.

2.2 - Basta con il peccato (3° parte)

“Le chiese giubilari [...] potranno essere oasi di spiritualità dove ristorare il cammino della fede e abbeverarsi alle sorgenti della speranza, anzitutto accostandosi al sacramento della Riconciliazione, insostituibile punto di partenza di un reale cammino di conversione” (Papa Francesco, *Spes non confudit*, n. 5).

Si deve aiutare a realizzare una preparazione adeguata, istruita dalla catechesi, sussidiata con sapienza e celebrata nelle diverse forme suggerite dalla Chiesa. La forma della confessione e assoluzione individuale è la più diffusa. È esposta al rischio di un'enfasi sproporzionata sul “dire i peccati”, piuttosto che sul celebrare la grazia del perdono. È esposta anche al rischio di essere una pratica troppo individualistica. Pertanto è saggio proporre, motivare e curare la celebrazione comunitaria della Riconciliazione con confessione e assoluzione individuale. La riconciliazione con Dio è dono dello Spirito Santo che opera nel sacramento: il peccatore pentito riceve pace e perdono nella Chiesa per essere presenza viva nella Chiesa. La dimensione ecclesiale del peccato e della riconciliazione è troppo ignorata. La predicazione, le forme celebrative, la valorizzazione di momenti penitenziali comunitari possono essere di aiuto per quel sentirsi un cuore solo e un'anima sola che rende abituale pregare gli uni per gli altri, essere a servizio gli uni degli altri. Nella dimensione ecclesiale della riconciliazione è opportuno offrire cammini di discernimento per coloro che vivono percorsi personali e di coppia segnati da vicende complicate e dolorose, raccogliendo con attenzione le indicazioni di *Amoris Laetitia*. Può essere un aiuto per una più avvertita consapevolezza della relazione ecclesiale anche l'opera penitenziale che completa la celebrazione del sacramento della Riconciliazione. Il confessore può suggerire anche un'opera di carità per il bene degli altri o della comunità oltre che una preghiera o un atto di devozione. Non si può ignorare che molti battezzati hanno abbandonato il sacramento della Riconciliazione. Durante l'anno giubilare è doveroso domandarsi perché. È anche il momento opportuno per offrire proposte per una più realistica e intelligente comprensione del sacramento e delle sue diverse forme e anche indicare momenti per accostarsi al sacramento personalmente e comunitariamente. È quindi doveroso che i preti siano preparati e disponibili per questo ministero, sia nella vita ordinaria delle comunità sia in santuari e chiese particolarmente dedicate sia in luoghi e tempi che durante l'anno giubilare devono essere indicati. Potrebbe essere significativo che, alle porte della chiesa, insieme all'orario delle celebrazioni delle Messe, sia indicato anche l'orario in cui i sacerdoti sono disponibili per il sacramento della confessione. I sacerdoti non dimentichino che il ministero della riconciliazione è un aspetto significativo della loro paternità e un'espressione importante della fecondità del loro celibato. Il Giubileo è un tempo di

grazia per la conversione, la richiesta di perdono, la partecipazione alla comunione dei santi che è il principio delle indulgenze, come ricorda papa Francesco (cfr. *Spes non confundit*, n. 23).

MESSE DELLA SETTIMANA

Lunedì 24	8.30	Marnate	Intenz. offerente; Serafini Casimiro e Giovanna
Febbraio 2025	18.00	Nizzolina	<u>Preghiamo con un Salmo</u>
Martedì 25	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	18.00	Nizzolina	
Mercoledì 26	8.30	Marnate	Ezio Benfenati e fam.; Simona, Enrica e fam. Gian Paola Zucchinalli e Silvio Mazzucchelli
	18.00	Nizzolina	<u>Ascoltiamo la Parola del giorno</u>
Giovedì 27	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	18.00	Nizzolina	Gennaro, Vincenzo, Marianna; Lorenzo Banfi, Antonietta Pisani
Venerdì 28	8.30	Marnate	Def. fam. Rossini e Facchinetti
	18.00	Nizzolina	<u>Meditiamo un testo spirituale</u>
Sabato 1	8.30	Marnate	<u>Si celebrano le Lodi</u>
	17.00	Nizzolina	Luisa, Matilde, coniugi Clerici, Maria e Giosuè
	18.30	Marnate	Def. fam. Monza e Cerana; Giovanna Tasin; Carlo Giuseppe Pramaggiore; Gino Palamini
Domenica 2	8.00	Marnate	Alfredo e fam.; Giordana, Irma, Cesare
ULTIMA	10.00	Nizzolina	
DOMENICA	11.15	Marnate	Egidio e Emanuele Ceriani; Carlo e Amalia
DOPO EPIFANIA			

Offerte della settimana: Marnate 575 €; Nizzolina 318 €

IBAN PARROCCHIA S. ILARIO: IT33M0538750430000042368724

IBAN PARROCCHIA S. MARIA NASCENTE: IT52D0306909606100000009709

AVVISI

- Domenica 23 febbraio, alle ore 17.00, in chiesa di S. Ilario: il Consiglio Pastorale Parrocchiale propone un'assemblea pubblica in vista di una **decisione da prendere rispetto al futuro dell'edificio del Cinema-Teatro Tiglio** (di proprietà della Parrocchia S. Ilario). L'ordine del giorno prevede 3 punti: 1. informare i parrocchiani e i cittadini sullo stato attuale della struttura; 2. illustrare le due proposte di manifestazione di interesse ricevute (una decaduta e l'altra che richiede una risposta da parte nostra); 3. raccogliere altre eventuali e concrete manifestazioni di interesse da valutare;
- Lunedì 24, alle ore 21.00, in oratorio San Luigi: **riunione organizzativa per la Fiaccola di San Luigi 2025**;
- Domenica 2 marzo, nel pomeriggio: **"CARNEVALE MITICO"** IN ORATORIO SAN LUIGI e sabato 8 marzo, la sera, **"PIZZATA IN MASCHERA IN ORATORIO SAN FILIPPO NERI"** (cfr. volantini qui sotto).



Lo SPORTELLO DI ASCOLTO E DISTRIBUZIONE della Caritas parrocchiale, situato in Largo Giovanni XXIII, necessita di qualche uomo (pensionato) automunito che possa dare una mano nei rifornimenti di viveri (in particolare il giorno di lunedì, mattino e/o pomeriggio).